



**VSEI
USIE**

Jahresbericht
Rapport annuel
Relazione annuale
2017





Informazioni per la lettura

Per una migliore leggibilità si è rinunciato alla differenziazione di genere. Tutte le espressioni formulate sono quindi da intendersi sia per il maschile che per il femminile. Tutti i diritti riservati. Non è ammesso alcun utilizzo di testi e immagini senza l'approvazione dell'USIE.

© USIE, Zurigo 2018

Colophon

Editore: Unione Svizzera
degli installatori elettricisti (USIE)
Limmatstrasse 63, 8005 Zurigo,
ww.vsei.ch

Redazione: Segretariato centrale USIE, 8005 Zurigo
Layout e testo: Sacha Singh, Grafik-Design
Stampa: druckmanufaktur.com ag, 8902 Urdorf

Apprendere per un futuro di successo



Svilupi tecnologici, modifiche delle regolamentazioni, nuove esigenze della clientela e le aspettative degli apprendisti e dei giovani professionisti sottopongono il nostro settore a grandi sfide. Per assicurare a lungo termine il nostro successo dobbiamo superarle, senza però perdere di vista la quotidianità professionale. Questo non vale solo per le singole aziende, ma anche per un'associazione come l'USIE, che deve confrontarsi con domande circa la propria visione, missione, obiettivi e organizzazione. Questo processo non è sempre facile. Per liberarsi dalla mentalità del «tutto e subito» ci vuole coraggio, servono discussioni strategiche che portino a riflettere su quanto raggiunto finora e per anticipare i possibili sviluppi.

La nostra associazione possiede questa capacità. Nell'anno di riferimento è stato lanciato un processo di sviluppo strategico: si è fatta luce sui punti di forza e su quelli deboli, e le prime basi per il futuro posizionamento dell'USIE sono state posate. Il tutto è avvenuto grazie alla consapevolezza che solo un'organizzazione pronta ad apprendere e a mettersi in gioco può aver successo a lungo termine, i cosiddetti megatrend – sviluppo demografico, trasformazione digitale e globalizzazione – vanno perciò tenuti sotto controllo. Questo naturalmente non solo a livello strategico, ma anche nella quotidianità professionale. Questi cambiamenti sono stati tenuti in considerazione nella revisione della formazione professionale superiore, nel nostro impegno per un'ordinanza sugli impianti elettrici a bassa tensione settorialmente favorevole, nel percorrere nuove vie nell'ambito delle relazioni pubbliche e nella comunicazione indirizzata ai giovani.

Il tutto dimostra che l'USIE è pronta al cambiamento e a mantenere un successo a lungo termine, restiamo sempre e comunque esigenti. Tecnologia e società cambiano velocemente, tuttavia guardiamo al futuro con ottimismo. Grazie al vostro sostegno alla vostra fiducia, stimati membri, care lettrici e cari lettori, saremo in grado di superare queste sfide.

Michael Tschirky,
Presidente centrale USIE

Simon Hämmerli,
Direttore USIE

Revisione dell'OIBT – un compromesso sostenibile



Pierre Schnegg,
vicepresidente USIE

Conversazione con il vicepresidente Pierre Schnegg inerente al processo di revisione dell'Ordinanza sugli impianti elettrici a bassa tensione (OIBT):

Signor Schnegg, lei è stato il rappresentante USIE nel gruppo di lavoro per il processo di revisione dell'OIBT. Come è stata la collaborazione?

La collaborazione è stata costruttiva. Naturalmente i gruppi professionali coinvolti non erano sempre dello stesso parere, ma siamo comunque riusciti a trovare delle soluzioni di maggioranza. A tutte le parti è stata richiesta disponibilità al compromesso.

I compromessi talvolta possono far male. Quanto è soddisfatto dell'OIBT vigente?

Chiaramente non sono totalmente soddisfatto. Anche la nostra delegazione ha dovuto fare dei compromessi in modo da non ostacolare l'avanzamento del processo, fa parte di questo tipo di lavori. Piuttosto deludente è stata, invece, la grande influenza esercitata da associazioni e gruppi d'interesse non rappresentati nel gruppo di lavoro. Poco prima della decisione del Consiglio federale, sono riusciti a rovesciare decisioni da noi già approvate.

Quali insegnamenti ne trae?

In futuro, la nostra associazione deve porsi in modo più incisivo e indipendente nei confronti dell'amministrazione e della politica. Deve essere organizzata in modo da poter esercitare rapidamente la propria influenza ai livelli superiori. Tramite l'appoggio del lavoro politico, e l'implementazione delle risorse necessarie presso il Segretariato centrale, abbiamo già intrapreso i passi necessari, siamo sulla buona strada.

Veniamo al contenuto effettivo dell'OIBT. Secondo lei, quali sono le modifiche rilevanti per il nostro settore?

Tra quelle più importanti troviamo gli adeguamenti relativi alla formazione e alle autorizzazioni. Nuovo è il conseguimento dell'autorizzazione al controllo tramite l'esame di professione di elettricista capo progetto in installazione e sicurezza. L'OIBT è stata adattata ai nuovi regolamenti della formazione. Per diventare Persona del mestiere si deve ancora superare l'esame professionale superiore di Esperto in installazioni e sicurezza elettriche o l'Esame pratico. Adeguate e uniformate anche le condizioni d'ammissione all'Esame pratico per gli assolvendi di Scuole Universitarie Professionali o Scuole Specializzate Superiori. La vigente OIBT vuole inoltre rafforzare la formazione continua, ciò comporta che tutte le persone in possesso dell'autorizzazione ad installare devono attestare periodicamente una formazione continua di un giorno all'anno. Cambiamenti ce ne sono stati anche in relazione al tasso d'occupazione minimo: per il responsabile tecnico ammonta adesso al 40%. Da citare anche l'adeguamento per gli elettricisti di montaggio AFC: per le formazioni di base a partire dal 2015, la prima messa in servizio può essere

eseguita solo per ciò che rientra nella formazione e possono venir eseguite le prime verifiche. Coloro che hanno iniziato la formazione di base prima del 2015 devono frequentare una formazione supplementare. Questi adeguamenti sono conformi all'OIBT e garantiscono, anche in futuro, la sicurezza. Purtroppo per le autorizzazioni limitate la situazione è diversa, dal mio punto di vista le facilitazioni introdotte compromettono la sicurezza, qui abbiamo mancato l'obiettivo. Aspettiamo e vedremo!

A prescindere dai settori formazione e autorizzazioni, cosa è ancora cambiato?

Adeguamenti ce ne sono stati anche per l'organizzazione aziendale, una novità riguarda il responsabile tecnico: con il coinvolgimento di tre persone atte al controllo può vigilare su 50 collaboratori nell'ambito dell'installazione. Quest'ultime devono essere registrate nell'autorizzazione d'installazione e poter attestare la loro formazione continua. I requisiti devono essere soddisfatti anche nel caso di un coinvolgimento di altre ditte d'installazione, singole persone devono essere integrate nella rispettiva organizzazione aziendale. Cambiamenti anche per quello che concerne l'obbligo di segnalazione: brevemente, tutti i lavori d'installazione che durano più di quattro ore e in cui la prestazione aumenta di più di 3.6 kVA devono essere segnalati. Da osservare anche la modifica dei controlli periodici per le installazioni, o parti d'impianto, che sono state eseguite in base alla vecchia messa al neutro secondo schema 3: la periodicità del controllo verrà ridotta a cinque anni. Nuovo per gli impianti fotovoltaici, montati su oggetti con controllo periodico ogni 20 anni, è l'assoggettamento a un controllo indipendente.

Gettiamo uno sguardo al futuro: come sarà l'OIBT di domani?

La tematica della sicurezza è e resterà importante, anche in futuro l'OIBT giocherà un ruolo essenziale. Il passato ha comunque mostrato che i confini relativi alle autorizzazioni d'installazione vengono sempre di più attaccati e allentati. Per il nostro settore è perciò di vitale importanza difendere la nostra posizione tramite lavori di alta qualità, dobbiamo renderci conto che in futuro l'OIBT sarà sempre di più sotto pressione. Dal mio punto di vista le sue possibilità di sopravvivenza dipendono principalmente dalla sua applicazione in relazione alla sicurezza e alla qualità. Per i lavori d'installazione senza autorizzazione, la procedura d'esecuzione dovrebbe essere applicata più severamente e tenuta sotto controllo. L'OIBT non può portare a forzature nel mercato, se no anche il nostro settore si indebolisce.

A colpo d'occhio

48

1'832

Membri attivi

561

Succursali

Massa salariale dichiarata

CHF 2'317'557'201

subordinate al **fondo per la
formazione** professionale dell'USIE

1'996 189

Attività principali

Succursali

391

persone hanno collaborato secondo
il sistema di milizia ai Campionati,
ecc. in qualità di **esperti, membri di
commissioni e gruppi specialistici o
aiutanti**

44

Persone sono
impiegate presso
il **Segretariato
centrale**

1'359

candidati hanno
superato **un esame
professionale o un
esame professionale
superiore**

77

candidati hanno
assolto l'esame
pratico

2'847

nuovi **contratti di
apprendistato sono stati
stipulati** nelle professioni
dell'USIE

3'894

Licenze CPN
in uso

748

persone hanno
partecipato ai **seminari
USIE**

Revisione OIBT

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la riveduta Ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT). Un lungo processo di revisione, reso necessario visti gli sviluppi tecnici ed economici accorsi, è così giunto al termine. Punti cruciali sono stati gli adeguamenti nel sistema di autorizzazione, nella permeabilità tra i diversi corsi di formazione nel settore dell'elettrotecnica, nella produzione di energia e nella distribuzione.

Già nell'autunno 2014 è stato istituito un gruppo di lavoro per la rielaborazione dell'OIBT. L'USIE, come rappresentante di un'organizzazione professionale direttamente coinvolta, ne faceva parte. La delegazione era composta dal vicepresidente Pierre Schnegg, dal membro di comitato Fritz Linder, dall'ex presidente centrale Pirmin Gassmann e da Adrian Sommer, collaboratore del segretariato centrale. Le discussioni sono state intense, specialmente quando volgevano verso «l'ammorbidimento» dell'OIBT. Per la delegazione USIE il tema della sicurezza è sempre stato prioritario. L'OIBT vigente è un compromesso che, ad eccezione di qualche dettaglio, viene condivisa dall'USIE. I dubbi inerenti ad alcuni punti comunque persistono, p.es. sui corsi che i collaboratori di aziende con un'autorizzazione limitata (art. 14 e 15) devono frequentare, e la mancanza di un'assistenza professionale. L'idoneità pratica di queste mutazioni verrà perciò tenuta sotto controllo.

La sicurezza delle installazioni elettriche è l'obiettivo prioritario

Il 15 marzo 2017 l'USIE ha lanciato il progetto «SmartHomeMobile», parte della comunicazione rivolta ai giovani e che dovrebbe rendere le professioni USIE più tangibili. Accompagnato dal motto «Vivere il fascino dell'elettricità» il veicolo ha percorso l'anno scorso, durante 134 giorni, circa 8000 chilometri. Gli Storyteller, con i loro 43 interventi, hanno entusiasmato 12'000 scolari e 3200 specialisti presso scuole, espoprofessionisti ed eventi.

SmartHomeMobile: un modo moderno e allettante per avvicinare i giovani alle professioni del settore elettrico.

Le nuove leve del 2020



Lancio sulla piazza Federale



L'anno in sintesi

50



«Siamo campioni del mondo!»

WorldSkills Abu Dhabi

Grazie al sostegno di numerosi sponsor, l'USIE si impegna a favore dei campionati delle professioni nazionali, europei e internazionali. Questo supporto rientra nell'ambito del promovimento delle nuove leve e vuole servire a rafforzare l'immagine della formazione professionale, poiché proprio coloro che partecipano con successo a questi concorsi sono dei modelli e riescono a motivare futuri apprendisti.

Il team svizzero che ha partecipato agli WorldSkills del 15 - 18 ottobre 2017 è tornato da Abu Dhabi da gran vincitore. Con un totale di 20 medaglie, 13 diplomi e 3 certificati è il miglior risultato di sempre. Tra i vincitori di una medaglia d'oro troviamo gli installatori elettricisti Simon Furrer (professione 19 Controllo industriale) e Beat Schranz (professione 18 Installatore elettricista). Beat Schranz, grazie alla sua eccellente prestazione, ha vinto una seconda medaglia d'oro come «Best of Nation»: con i suoi 767 punti ha segnato il miglior risultato del team svizzero.

Revisione della formazione professionale superiore

Per poter formare e aggiornare correttamente il personale, la formazione professionale deve continuamente adeguarsi agli sviluppi tecnologici e alle richieste del settore. Per meglio affrontare questi continui cambiamenti l'USIE si è confrontata intensamente con la formazione professionale superiore (FPS). Con l'approvazione dei nuovi regolamenti d'esame da parte della SEFRI, e le rispettive direttive, nel 2017 si è conclusa la prima tappa. Ponderanti, nel lavoro di revisione, sono stati i settori dell'installazione e sicurezza, della pianificazione e dell'automazione degli edifici. Il tratto distintivo di questa revisione è l'impostazione modulare che supporta la permeabilità: moduli già certificati, sono presi in considerazione nel caso di un'iscrizione ad un altro tipo d'esame. I moduli vengono proposti ed esaminati dalle scuole che, per essere abilitate, devono sottoporsi ad una procedura di riconoscimento USIE.



Beat Schranz durante il cablaggio di componenti



Lo scatto finale di Simon Furrer agli WorldSkills

Nella FPS 2017 sono state inoltre intensificate le competenze economico-aziendali. La certificazione dei rispettivi moduli permette l'iscrizione all'esame di professione Specialista della gestione PMI. Coloro che hanno superato un esame professionale superiore, e posseggono il giusto dossier, possono iscriversi all'esame di Economista aziendale PMI.

La tappa seguente della revisione della formazione professionale superiore è iniziata in autunno. I lavori da affrontare concernono l'esame professionale di Telematico capo progetto, l'esame professionale superiore di Telematico diplomato e dell'Esame pratico.

Impegnati per il successo del settore elettrico

Formazione professionale

Il reparto formazione professionale si occupa continuamente dell'implementazione degli aggiornamenti resisi necessari vista l'ordinanza sulla formazione professionale di base 2015 (OFor 2015). Le prime procedure di qualificazione (PQ) secondo OFor 2015 si svolgeranno nel 2018, per la professione di elettricista di montaggio, per le formazioni quadriennali nel 2019. Diversi lavori inerenti alla PQ sono stati conclusi, ad esempio la serie zero delle conoscenze professionali scritte per gli elettricisti di montaggio, e una serie campione per il settore di qualificazione lavoro pratico.

Conclusi anche i complementi necessari (allegato 2) ai piani di formazione, relativi alla nuova regolamentazione della sicurezza sul lavoro per i giovani. In aggiunta alle già ampie informazioni dell'allegato 2, sono a disposizione delle aziende formatrici utili liste di controllo. Il reparto si è anche occupato dell'ottimizzazione del processo di coordinamento degli esami di fine tirocinio. In diverse regioni della Svizzera tedesca, inoltre, si sono tenuti dei corsi per i periti d'esame.

Per quello che concerne il commercio al dettaglio sono stati organizzati, in collaborazione con swiss-avant, tre corsi interaziendali del ramo articoli elettrici.

In concomitanza con gli attuali lavori di implementazione, la formazione professionale si è anche occupata del futuro delle professioni del settore elettrico. I lavori del Progetto formazione di base 2020+ sono proseguiti. Un primo bozzetto concettuale è stato elaborato dalla commissione.

La procedura per la classificazione nel quadro nazionale delle qualifiche (QNQ) è decollata, sia per le formazioni di base che per le nuove licenze a livello di formazione professionale superiore.

Tecnica ed economia

Il reparto Tecnica ed economia aziendale ha proseguito la sua strada, iniziata nel 2016, verso la digitalizzazione. Non vuole solo mantenere il passo con gli sviluppi tecnologici, ma anche mettere a disposizione prestazioni ottimali. In quest'ambito sono state ampliate le offerte per l'eBook USIE: ne fanno parte la versione digitale del CPN, Il calcolo dei prezzi USIE e le regole per il rilievo. Per ottimizzare l'organizzazione del gruppo di lavoro è stata implementata una piattaforma elettronica.

Sviluppo CPN

Nel corso dell'anno di riferimento sono state sviluppate e rielaborate varie parti del Catalogo delle Posizioni Normalizzate (CPN):

- Le posizioni per **quadri cablati** (quadri secondari con o senza multimedia, quadri principali per case unifamiliari, plurifamiliari e parti padronali) sono state elaborate in tre standard.
- **Capitolo 522:** compaiono le prime implicazioni risultanti dalla classificazione di cavi secondo la versione modificata dell'Ordinanza sui prodotti da costruzione. Si procederà con una valutazione continua di ulteriori conseguenze.
- **Capitolo 547:** la fase preparativa per la suddivisione del capitolo nei tre nuovi capitoli 561 KNX, 563 Sistemi proprietari e 565 PLC è stata ultimata. I contenuti dei futuri capitoli sono stati rielaborati ed ampliati con posizioni per prestazioni di servizio.
- **Capitolo 584:** per impianti a corrente debole sono state registrate posizioni di parte di installazioni multifunzionali.
- Per la prima volta sono state introdotte nel CPN **posizioni per la mobilità elettrica**. È stato inoltre inserito un nuovo sistema di pagamento senza contanti e ad utilizzo universale.

13'700
posizioni di prestazione

di cui

750
nuove



Stand fieristico USIE

Atelier del futuro,
Ineltec/USIE/UFE

Implementazione CD (Corporate Design = identità visiva)

Alla fine di novembre 2016 sono stati lanciati – con il motto «Verso un futuro di successo» – il sigillo e il codice del settore e il nuovo CD dell'USIE. Nei mesi seguenti si è provveduto all'implementazione interna al segretariato centrale. La nuova grafica conferisce all'USIE e al settore elettrico un'immagine a passo con i tempi.

Lavoro politico

L'USIE non voleva solo «lasciare il segno» con una nuova identità visiva, ma anche con le proprie attività, da cui il rafforzamento del lavoro politico. Si sono definiti quattro temi centrali – formazione professionale, energia, politica sociale, economia – e sono state redatte le posizioni fondamentali. Su queste basi sono state elaborate ed inoltrate le prime documentazioni e prese di posizione per modifiche legislative. Sono stati approntati e ampliati i contatti con l'amministrazione federale e il parlamento.

Riorganizzazione

Per aumentare la visibilità delle attività USIE, nell'ottobre 2017, il segretariato centrale è stato riorganizzato. I reparti «Marketing e Comunicazione» ed «Eventi, Fiere e Seminari», assieme al settore «Politica», sono stati raggruppati nel reparto Relazioni pubbliche. Si sono così ridotti gli intermediari e le risorse possono essere impiegate più efficacemente.

Ineltec

L'Ineltec si svolge ogni due anni, è l'esposizione e punto d'incontro per i professionisti del settore. L'USIE si è presentata di conseguenza: al centro dello stand un invitante salotto fungeva da richiamo per chi voleva scambiare qualche parola o anche solo guardarsi in giro. I membri avevano la possibilità di scoprire le novità inerenti al CPN, all'app USIE, alle regole per il rilievo e il calcolo dei prezzi USIE. Grande interesse ha suscitato la revisione della formazione professionale superiore: molti visitatori hanno richiesto delucidazioni sulle possibilità offerte dal sistema modulare. Anche il nuovo piano di formazione, in particolare il tema della sicurezza sul lavoro, ha ricevuto molte attenzioni.

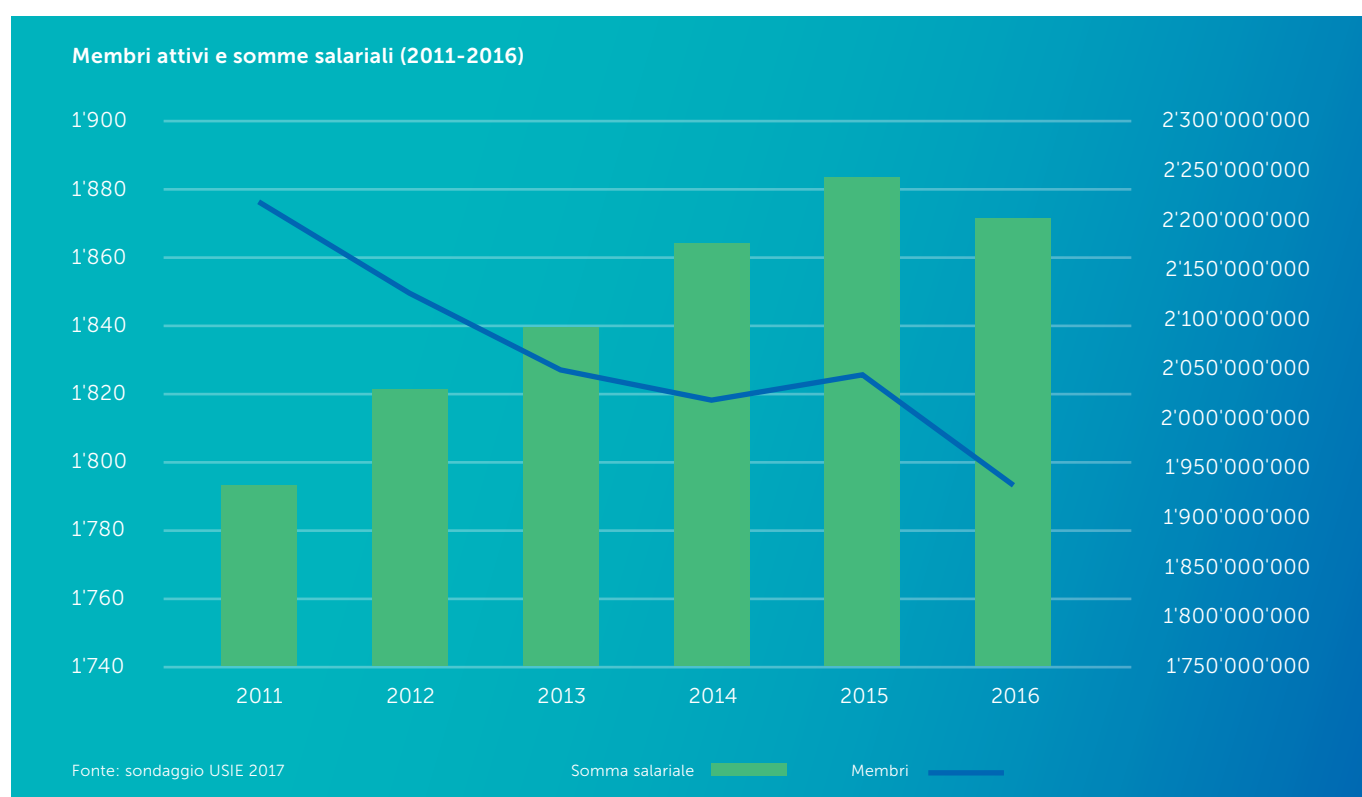
Nell'Atelier del futuro le nuove leve sono state confrontate con il futuro energetico. Divisi in piccoli gruppi dovevano elaborare dei compiti nell'ambito della digitalizzazione e dell'efficienza energetica, l'obiettivo era di risolverne sei. L'interesse è stato grande: 406 giovani vi hanno preso parte.

Membri e somme salariali

53

I membri hanno gestito bene le crisi passate. Il processo di contrazione nel settore resta tuttavia ancora visibile.

Al centro del campo d'attività del settore elettrico si posiziona l'economia nazionale, per questo il settore è riuscito ad affrontare relativamente bene le crisi economiche passate. Naturalmente risente degli sbalzi congiunturali, bassi investimenti, riduzione degli ordini e pressione sui margini. Viene dimostrato dallo sviluppo delle somme salariali notificate. Nel 2011 era pressappoco di 1,9 Mld di franchi. Il culmine è stato raggiunto nel 2015 con 2,25 Mld di franchi; nel 2016 ammontava a 2,20 Mia.



Nettamente palpabile è stato, e resta, il cambiamento strutturale all'interno del settore elettrico. Fino al 2014 il numero dei membri attivi si è sempre ridotto. Nel 2015 c'è stato un lieve incremento (1827), e nel 2016 ha raggiunto il minimo storico (1793).

Bilancio e conto economico

Il conto economico 2017 viene sostanzialmente influenzato dalla ristrutturazione delle riserve degli accantonamenti e dai ratei passivi del capitale. Secondo le disposizioni vigenti questa ristrutturazione è possibile solo tramite la contabilizzazione, nel conto economico, come ricavo; non può essere registrata direttamente a bilancio. L'utile 2017 di CHF 7'352'826.59 include CHF 7'476'400 provenienti da ricavi dei citati accantonamenti e i ratei passivi come pure uscite di CHF 580'000 costituite dagli accantonamenti fiscali concordati con l'ufficio tassazione. Tali accantonamenti e i ratei passivi si sono costituiti durante un lungo periodo, durato fino a fine 2010.

Bilancio

Attivi

Il capitale circolante al 31.12.2017 è, in tutte le categorie, minore dell'anno precedente; in parte condizionato dagli adeguamenti nella contabilizzazione dei ratei passivi o dal pagamento durante l'anno di un acconto dal fondo per la formazione professionale. Nel 2017 gli investimenti finanziari a lungo termine d'investimento sono stati aumentati fino al valore target di quattro milioni di franchi.

Passivi

Nei passivi il quadro è definito dalla riclassificazione contabile descritta nelle osservazioni introduttive. Il capitale proprio, dopo la riclassificazione delle passività con carattere di riserva, è salito al 57,2% della somma di bilancio (anno precedente 20,7%).

Conto economico

Utile

Il 2017 ha portato in quasi tutti gli ambiti, in confronto all'anno precedente, ricavi stabili o leggeri aumenti. Solo gli stampati e i seminari non hanno raggiunto lo stand del 2016. L'incremento dei ricavi nei servizi è imputabile a pari merito agli esami professionali e di maestria, con un record di candidati, e l'indennizzo per l'acquisizione della BATISEC (la sede è stata acquisita nell'autunno 2016, ne risulta il ricavo per un trimestre).

Le quote 2017 dei membri si sono situate nello stesso livello dell'anno precedente. Il rialzo dei ricavi nei contributi è risultato essenzialmente dalle sovvenzioni degli sponsor per lo SmartHomeMobile, che ha iniziato l'attività nel marzo 2017.

Spese

Le ridotte cifre d'affari inerenti agli stampati e ai seminari hanno lasciato tracce nella relativa riduzione del materiale e delle prestazioni. Contraria è la situazione nelle prestazioni: l'alto numero dei candidati agli esami ha prodotto alti costi per il loro svolgimento.

L'ampliamento della capacità del segretariato centrale, nella formazione professionale e nel settore politica, ha condotto a maggiorazioni nei costi del personale.

L'avvio dello SmartHomeMobile, e del progetto «Vivere il fascino dell'elettricità», ha causato, come previsto maggiori uscite nelle spese d'esercizio. Ulteriori mezzi sono stati investiti nell'infrastruttura informatica, per permettere l'incentivazione della digitalizzazione dei processi di lavoro e l'implementazione di una piattaforma per la comunicazione e lo scambio di dati con commissioni, gruppi di lavoro ed esperti. Si manifesta con un aumento delle spese di gestione e dell'informatica.

Significanti importi sono stati usati per la comunicazione settoriale e per la nuova identità visiva (Corporate Design). Le uscite per pubblicità, promozione nuove leve e campionati delle professioni comprese, hanno superato, per la prima volta, la cifra di un milione di franchi.

Il ricavo delle finanze comprende la liquidazione delle riserve latenti di MCHF 474. Queste si sono formate dal guadagno sul cambio nel reinvestimento del vecchio portafoglio nella nuova strategia d'investimento.

Bilancio e conto economico

Bilancio

	31.12.2017 in mille CHF	31.12.2016 in mille CHF
Attivo		
Disponibilità liquide	6'536	6'490
Crediti commerciali	1'031	1'332
Ulteriori crediti a breve termine	282	533
Ratei attivi	1'233	1'481
Totale patrimonio circolante	9'082	9'836
Attività finanziarie	4'066	2'427
Impianti e macchinari	467	489
Immobili	6'135	6'295
Totale attivo	19'750	19'047
Passivo		
Debiti commerciali	381	553
Ulteriori debiti a breve termine	1'950	2'059
Ratei passivi	1'489	5'019
Totale capitale di terzi a breve termine	3'820	7'631
Accantonamenti	4'626	7'465
Totale capitale di terzi	8'446	15'096
Totale capitale proprio	11'304	3'951
Totale passivo	19'750	19'047

Conto economico

	1.1. – 31.12.2017 in mille CHF	1.1. – 31.12.2016 in mille CHF
Totale ricavi aziendali	14'350	13'279
Spese per materiali e servizi	-3'940	-4'155
Risultato di gestione lordo	10'410	9'124
Spese per il personale	-6'168	-5'485
Spese di gestione	-1'412	-1'104
Spese amministrative e informatiche	-948	-854
Spese promozionali	-1'107	-765
Spese per beni immobili	-131	-150
Ammortamenti	-475	-311
Utile finanziario	605	32
Risultato prima delle imposte	774	487
Utilizzo di accantonamenti	50	-
Formazione di accantonamenti	-361	-470
Ripresa accantonamenti e ratei passivi per la riclassificazione nel capitale proprio	7'477	
Costituzione accantonamenti fiscali	-580	
Imposte	-7	-6
Utile annuo	7'353	11

Assemblee dei delegati



Daniel Otti/Direttore ESTI

Assemblea dei delegati di Berna

Il 27 aprile 2017 si è svolta al Kursaal di Berna la semestrale Assemblea dei delegati (AD), al centro la retrospettiva 2016. Dopo l'approvazione del conto annuale, i presidenti hanno informato i delegati sulle attività commissionali. L'ospite Daniel Otti, direttore ESTI, ha presentato i compiti dell'Ispettorato e gli obiettivi per gli anni 2017 e 2018. L'ESTI desidera venir considerato come un ente pubblico orientato alla clientela e mantenere la buona collaborazione con le ditte di installazioni elettriche.

Assemblea dei delegati di Lucerna

Il 23 novembre 2017 l'Assemblea dei delegati si è svolta presso l'Hotel Ibis di Lucerna, l'USIE ha accolto all'incirca 100 partecipanti. Tema centrale, i «nostri» campioni mondiali: i vincitori, Beat Schranz e Simon Furrer, e gli esperti, Adrian Sommer e Christoph Meier hanno dialogato con il Presidente centrale Michael Tschirky. Nel quadro della parte statutaria sono stati approvati gli obiettivi del Comitato centrale, le quote annuali, il preventivo 2018 ed eletti i nuovi membri della Commissione per la formazione professionale (CFF). Il relatore ospite Alois Blum, ingegnere della sicurezza SUVA, ha riferito sui diversi aspetti della protezione della salute e della sicurezza sul lavoro.



Da s. a d.: Michael Tschirky, Simon Furrer, Beat Schranz, Alois Blum

Assemblea generale

57

L'Assemblea generale (AG) si è svolta, in concomitanza con quella dell'aae, il 23 e 24 giugno 2017 a Ecublens. I presenti erano entusiasti non solo del moderno centro congressi «SwissTech Convention Center», ma anche per l'ospite d'onore: il Consigliere federale Guy Parmelin. Le sue considerazioni in merito dell'universo digitale hanno rivelato a quali sfide un ministro della difesa è confrontato. Nel frattempo gli accompagnatori dei membri erano alla scoperta di Losanna e d'intorni. Molto successo hanno riscontrato il Castello di Chillon, la visita della città e il museo Charlie Chaplin. Il pranzo in piedi presso lo SwissTech Convention Center è stato accompagnato dalle note degli «Amandine», giovani musicisti romandi. Nel tardo pomeriggio gli ospiti sono stati accompagnati al Portes des Iris, cuore della tenuta del Castello di Vullierens, a Crissier. Ad accogliere tutti in un mondo da favola, trampolieri e acrobati. La Dora's Live Band ha provveduto alla vivace conclusione della serata.



Accolti dai trampolieri



Portes des Iris: un tripudio di fiori



Grande finale: spettacolo con il fuoco



Cena al Portes des Iris

Conferenza delle Sezioni

58

La digitalizzazione influenza profondamente le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalla loro grandezza...

Nel 2017 l'USIE ha organizzato una Conferenza delle sezioni (CS) alternativa. Nel quadro dell'innetec – la fiera per l'impiantistica intelligente – ha creato forum di discussione dal tema «L'influenza della digitalizzazione nel settore elettrico». Tre specialisti hanno presentato, con brevi relazioni, uno spaccato delle attuali sfide e delle possibili soluzioni. In conclusione, la moderatrice Steffi Buchli ha condotto, coinvolgendo rappresentanti delle piccole, medie e grosse imprese, la discussione inerente ai diversi aspetti del cambiamento digitale.



